



Revisione 1  
Data Revisione 12/11/2015  
Stampata il 09/02/2018  
Pagina 1 di 9

## Scheda Dati di Sicurezza

Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Detergente Parquet

#### 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione / Utilizzo: Detergente specifico per parquet

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale Lady Chimica Italia di Lucatelli Lorenzo  
Via degli Artigiani, 120  
55054 MASSAROSA (LU) - ITALY  
Tel. +39 0584 938561  
Fax +39 0584 938913  
P.IVA 02357650460

e-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza:  
info@ladychimicaitalia.com

**1.4 Telefono di emergenza:** Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano, Piazza Ospedale Maggiore, 3 - +39 02-66101029 24 ore su 24;  
CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 - +39 06-3054343 24 ore su 24;  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze, Largo Brambilla, 3 - +39 055-7947819 24 ore su 24.

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione ed indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2  
H319 Provoca grave irritazione oculare

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.



## DETERGENTE PARQUET

Revisione 1  
Data Revisione 12/11/2015  
Stampata il 09/02/2018  
Pagina 2 di 9

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.  
P280 Indossare protezione per gli occhi e viso.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

### 2.3 Altri pericoli

Informazioni non disponibili.

## 3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

### 3.2 Miscele

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
<b>POTASSIO PIROFOSFATO</b>		
CAS. 7320-34-5	8	Eye Irrit. 2 H319
CE. 230-785-7		
INDEX.		
Nr. Reg. 01-2119489369-18-xxxx		
<b>2-BUTOSSIETANOLO</b>		
CAS. 111-76-2	6,7	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319,
CE. 203-905-0		Skin Irrit. 2 H315
INDEX. 603-014-00-0		
Nr. Reg. 01-2119475108-36-0005, 01-2119475108-36		
<b>Poly(oxy-1,2-ethanediyl), .alpha.-(carboxymethyl)-.omega.-(hexyloxy)- (3 EO)</b>		
CAS. 105391-15-9	1,35	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315
CE.		
INDEX.		
<b>Alkyl polyglycol ether carboxylic acid</b>		
CAS. 53563-70-5	1,35	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315
CE.		
INDEX.		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Consultare un medico ove indicato al punto 4.1.

Vedere la sezione 11 per informazioni più dettagliate sui sintomi e gli effetti sulla salute.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone



## DETERGENTE PARQUET

Revisione 1  
Data Revisione 12/11/2015  
Stampata il 09/02/2018  
Pagina 3 di 9

impegnate a fermare la perdita.

### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

TKPP (EC#230-785-7):

Prodotti incompatibili : Acidi.

### 7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo:

Riferimenti Normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

EU OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH ACGIH 2014

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
2-BUTOSSIETANOLO	TLV	ITA	98	20	246	50 PELLE.
	OEL	EU	98	20	246	50 PELLE.
	TLV-ACGIH		97	20		

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

Butilglicole:

DNEL

operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 75 mg/kg

operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 20 ppm

consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 38 mg/kg

consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., orale: 3,2 mg/kg

consumatore:

Esposizione a breve termine - effetti locali, Inalazione: 123 mg/m3

consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 49 mg/m3

PIROFOSFATO TETRAPOTASSICO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce 0,05 mg/L

Valore di riferimento in acqua marina 0,005 mg/L

Valore di riferimento per i microorganismi STP 50 mg/L

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori.

Via di Esposizione Orale: Sistemici cronici 70 mg/kg/d

Via di esposizione Inalazione: Sistemici cronici 0,68 mg/l

Effetti sui lavoratori

Via di esposizione Inalazione: Sistemici cronici 2,79 mg/l

TKPP (EC#230-785-7):

PNEC Acqua dolce, rilascio intermittente: 0,5 mg/L.

**8.2. Controlli dell'esposizione.**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in

cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico liquido  
Colore giallognolo  
Odore caratteristico di solvente  
Soglia olfattiva. Non disponibile.  
pH. 8-10  
Punto di fusione o di congelamento. Non disponibile.  
Punto di ebollizione iniziale. Non disponibile.  
Intervallo di ebollizione. Non disponibile.  
Punto di infiammabilità. > 67 °C.  
Tasso di evaporazione Non disponibile.  
Infiammabilità di solidi e gas Non disponibile.  
Limite inferiore infiammabilità. Non disponibile.  
Limite superiore infiammabilità. Non disponibile.  
Limite inferiore esplosività. Non disponibile.  
Limite superiore esplosività. Non disponibile.  
Tensione di vapore. Non disponibile.  
Densità Vapori Non disponibile.  
Densità relativa. 0,9-1,0 Kg/l  
Solubilità totalmente miscibile con acqua  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile.  
Temperatura di autoaccensione. Non disponibile.  
Temperatura di decomposizione. Non disponibile.  
Viscosità Non disponibile.  
Proprietà esplosive Non disponibile.  
Proprietà ossidanti Non disponibile.

**9.2. Altre informazioni.**

Informazioni non disponibili.

**10. STABILITÀ E REATTIVITÀ'**

**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.  
2-BUTOSSIETANOLO: si decompone per effetto del calore.

**10.2. Stabilità chimica.**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.  
2-BUTOSSIETANOLO: può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con aria.  
TKPP (EC#230-785-7): Reagisce vigorosamente con gli ossidanti ed gli acidi forti.

**10.4. Condizioni da evitare.**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.  
2-BUTOSSIETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.  
Tenere lontano da umidità e calore eccessivo.  
Evitare la formazione di polveri.  
Attenersi alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**10.5. Materiali incompatibili.**

TKPP (EC#230-785-7): Acidi forti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

2-BUTOSSIETANOLO: idrogeno.

**11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

TKPP (EC#230-785-7):

Corrosione/irritazione cutanea : Non irritante. su coniglio. simile:OECD 404

pH: 10,1 - 10,7

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Irritazione degli occhi:Categoria 2. su coniglio,simile:OECD 405

pH: 10,1 - 10,7

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato. Non ha causato la sensibilizzazione.

Mutagenicità delle cellule germinali : Non mutageno.

Cancerogenicità : Nessun sospettato agente cancerogeno.

Tossicità riproduttiva : Non classificato.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): Non classificato.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): : Non classificato.

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato.

2-BUTOSSIETANOLO

LD50 (Orale). 615 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). 405 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione). 2,2 mg/l/4h Rat

POTASSIO PIROFOSFATO

LD50 (Orale). 2000 mg/kg Mouse

LD50 (Cutanea). > 4640 mg/kg Rabbit

**12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità.**

Butilglicole:

Ittiotossicità:

CL50 (96 h) 1.474 mg/l, *Oncorhynchus mykiss* (OECD - linea guida 203, statico)

Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) 1.550 mg/l, *Daphnia magna* (OECD - linea guida 202, parte 1, statico)

Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.

Piante acquatiche:

CE50 (72 h) 1.840 mg/l (tasso di crescita), *Pseudokirchneriella subcapitata* (OECD - linea guida 201, statico)

Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

Concentrazione tossica limite (16 h) > 700 mg/l, *Pseudomonas putida* (DIN 38412 parte 8, statico)

Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.

Tossicità cronica sui pesci:

NOEC (21 d) > 100 mg/l, *Brachydanio rerio* (semistatico)

Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:

NOEC (21 d), 100 mg/l, *Daphnia magna* (OECD - linea guida 211, semistatico)

Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.

Valutazione della tossicità terrestre:

Studio scientificamente non giustificato.

PIROFOSFATO TETRAPOTASSICO - TKPP (EC#230-785-7):

CE50 FANGO ATTIVO > 1000 mg/l/3h (OECD 209).

LC50 (96h).

> 100 mg/l (Oncorhynchus Mykiss, OECD 203)

EC50 (48h).

> 100 mg/l (Daphnia magna, OECD 202)

IC50 (72h).

> 100 mg/l ErC50 (alghe) (72h - OECD 201)

NOEC Cronica Pesci.

100 mg/l (96h - Oncorhynchus Mykiss, OECD 203)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.

> 100 mg/l (72h - OECD 201).

#### **12.2. Persistenza e degradabilità.**

2-BUTOSSIETANOLO

Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000

Rapidamente Biodegradabile.

#### **12.3. Potenziale di bioaccumulo.**

TKPP (EC#230-785-7):

Bioaccumulo minimo.

2-BUTOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 0,81

#### **12.4. Mobilità nel suolo.**

Informazioni non disponibili.

#### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

TKPP (EC#230-785-7):

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, appendice XIII.

Questa sostanza non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, appendice XIII.

#### **12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

### **13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

#### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### **14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

#### **14.1. Numero ONU.**

Non applicabile.

#### **14.2. Nome di spedizione dell'ONU.**

Non applicabile.

#### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.**

Non applicabile.

#### **14.4. Gruppo d'imballaggio.**

Non applicabile.

#### **14.5. Pericoli per l'ambiente.**

Non applicabile.

#### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

Non applicabile.

#### **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.**

Informazione non pertinente.



## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso.

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi anionici, tensioattivi anfoteri, policarbossilati

Tra 5% e 15% fosfati

Conservanti: miscela di 5-cloro-2metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H- isotiazol-3-one (3:1)

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

2-BUTOSSIETANOLO, POTASSIO PIROFOSFATO.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H332 Nocivo se inalato.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP



- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.